

LEGISLATURA XXVII -- 1ª SESSIONE -- DISCUSSIONI -- TORNATA DEL 16 MAGGIO 1925

**Presentazione di un disegno di legge.**

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**DE' STEFANI,** *ministro delle finanze.* Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1913-14.

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

**Si riprende la discussione del disegno di legge:**

**Regolarizzazione dell'attività delle associazioni, enti ed istituti e dell'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle provincie, dai comuni e da istituti sottoposti per legge alla tutela dello Stato, delle provincie e dei comuni.**

**PRESIDENTE.** Riprendiamo la discussione del disegno di legge: Regolarizzazione dell'attività delle Associazioni, Enti ed Istituti e dell'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle provincie, dai comuni e da istituti sottoposti per legge alla tutela dello Stato, delle provincie e dei comuni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Morelli Eugenio.

**MORELLI EUGENIO.** Ho preso la parola su questo argomento benchè sappia che più che una questione di ragionamento, la questione della lotta contro le società segrete, è una questione di sensibilità morale.

Per natura io odio tutto quanto sa di nascosto. Abbiamo sempre sventolata la bandiera apertamente e tutto quello che sa di nascondiglio non è cosa che si confaccia alla mia natura. Però quando ho sentito parlare di questa proposta, mi sono domandato se politicamente poteva essere inutile o non era eventualmente un danno.

Poco fa l'onorevole Rocca ha messo la questione se per le relazioni internazionali non potesse essere un danno, ed io posso anche ammetterlo.

Io penso che portare la lotta contro la massoneria possa forse anche significare un rafforzamento momentaneo della massoneria stessa. Io credo che nascerà un gruppo di persone che si diranno perseguitate, e noi vedremo la massoneria dividersi in due parti; coloro che in buona fede crederanno alla persecuzione e faranno proseliti, e altri in-

vece che lo grideranno per sapendo di non esserlo e tenteranno di acquistarsi coloro che in buona fede seguono i martiri.

Il fatto fa paura specialmente pei giovani in buona fede. Ricordiamo che talvolta abbiamo visto iscriversi alla massoneria degli individui che credevano la setta avesse un ufficio altissimo, quando la massoneria diceva di essere una espressione puramente anticlericale.

Quando si accorgevano costoro che anzichè trattarsi di una missione politica si trattava spesso volte di una questione di mutuo soccorso, se onesti, male si trovavano in quelle file; taluni ne uscivano, tali altri invece non ne avevano il coraggio e sopportavano.

Ma mi sono detto: la grandezza di questa proposta quale è? È quella appunto di aver superato un eventuale danno politico per porre una questione morale. Le questioni morali a mio avviso sono molto, ma molto superiori alle questioni politiche.

È per me assioma che la politica incomincia dall'onestà in su. Ora è mia convinzione che la lotta contro le associazioni segrete sia una questione appunto di purezza e di sentimento, una questione di onestà assoluta, ed è per questo che anche in contrasto con qualunque ragionamento, rafforzerei il mio sentimento ostile alla setta qualora dovessi pensare ad un danno politico che ne possa derivare. Io do ampia lode a coloro che hanno avuto il coraggio di combattere le sette segrete, perchè hanno anteposto una questione di sensibilità morale ad una questione di tornaconto.

Noi abbiamo la sensazione che nello Stato si innestino talvolta delle forze che non sono forze di ragionamento e di onestà pura. Noi abbiamo constatato troppe volte nei concorsi prevalere i meno preparati.

Io parlo dal mio punto di vista molto forte avendo visto spesso volte nelle Università, negli Istituti di studi superiori, in molte branche dello studio brillare a un tratto delle nullità che nessuno conosceva, chi sa per quale forza occulta! Gli onesti incontrano talvolta degli ostacoli che non è loro possibile superare, perchè è sempre possibile vincere ciò che è espressione del ragionamento, ma è impossibile inseguire qualche cosa che ci sfugge dalle mani, che si cela; ecco perchè la lotta contro le associazioni segrete è una lotta di pura onestà.

Ho molte volte applaudito quando si è detto che gli appartenenti all'esercito non vogliono far della politica; ma sarebbe strano